

# Festa dell'Appartenenza In piazza e poi in Duomo la città si riconosce

■ Condividerà per la terza volta piazza Vittorio Veneto con Porte aperte allo Sport, domenica 15, la Giornata dell'Appartenenza che si appresta a vivere la quinta edizione nel cuore della città dopo gli esordi nel cortile del Seminario.

Organizzata dalla Diocesi con l'appoggio dell'Amministrazione comunale, punta, per usare le parole del vescovo Derio Olivero che fortemente la volge «a mostrare la bellezza e la vivacità della nostra città e del suo territorio» chiamando a raccolta il mondo del volontariato, valore aggiunto molto italiano che, in barba alla crisi di vocazioni che si sta manifestando, riesce generosamente a tamponare le mancanze delle Pubbliche amministrazioni. In tutti i campi, dal sociale alla tutela del territorio, dall'assistenza al culturale e dunque diventa significativo e persino conveniente in termini di visibilità il gemellaggio con "Porte aperte" poiché

stimola il visitatore standard attratto dall'offerta ludico-sportiva a considerare quali e quante attività sanno attivare in altri ambiti uomini e donne di buona volontà.

Proporrà molti spunti, domenica 15, piazza Vittorio Veneto. La sola Giornata dell'Appartenenza coinvolgerà infatti ben 54 associazioni, molte delle quali sconosciute al grande pubblico ma non per questo meno attive. Motivo in più per farsi conoscere nell'intento anche di attrarre nuovi volontari. Da qui diversi momenti di animazione (anche gli Scout si metteranno in gioco) ed esempi che fanno riflettere, tipo gli occhiali che riproducono il campo visivo disturbato di chi guida in stato d'ebbrezza proposti dall'Associazione Ali d'Argento che promuove la sicurezza stradale.

Farà la sua parte anche la Croce Verde di Pinerolo portando all'attenzione della gente, alle 10,30 e poi alle 18, le manovre da adottare per

abbassare o scongiurare i rischi di morte. La pubblica assistenza della presidente Cosso sarà doppiamente presente poiché il suo segretario, nonché responsabile del personale, Maurizio Agliodo non si limiterà al consueto ruolo di speaker ma sarà parte attiva, con don Chiara, nel comitato organizzatore.

«Il numero delle forze in campo - considera Agliodo - impone un'attenta gestione della logistica, poiché si tratta di dare risalto a 54 associazioni spesso portatrici di esigenze diverse. Una grossa mano ce l'ha data Volontariato Torino mettendo a disposizione tredici gazebo».

Alle 18,30 concluderà la giornata la messa in Duomo officiata dal vescovo, che troverà l'epilogo nella consegna del riconoscimento "Testimone del tempo" alla società pallavolistica Union Volley per i risultati conseguiti nella promozione e diffusione dello sport giovanile.

**MIRKO MAGGIA**



La consegna in Duomo a Olga Maranetto (Anteas), lo scorso anno, del premio "Testimone del tempo" che per questa edizione è stato assegnato alla società sportiva "Union Volley".

